



FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE
ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE



NOTA STAMPA

ANIE Rinnovabili: il DDL Coltivitalia rischia di bloccare le rinnovabili senza offrire alternative

Cristini: "Contrapporre agricoltura ed energia è una falsa scelta. L'agrivoltaico aumenta rese e redditi delle aziende agricole."

Milano, 17 giugno 2026: L'emendamento del Relatore, On. Mirco Carloni, al Disegno di Legge "Coltivitalia", all'esame della Camera, impedendo l'espianto o l'eradicazione di piante di ulivo per realizzare impianti di energia da FER rischia di compromettere lo sviluppo delle fonti rinnovabili in ambito agricolo, in contrasto con gli impegni assunti dall'Italia sulla transizione energetica.

Dopo il Decreto Agricoltura e nonostante i correttivi del Testo Unico FER (DLgs 190/2024), si torna a rischiare un restringimento degli spazi disponibili per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili nelle aree agricole, senza indicare dove e come realizzare la capacità necessaria a raggiungere gli obiettivi del PNIEC.

ANIE Rinnovabili ribadisce che la tutela delle produzioni di eccellenza – DOP, IGP, DOCG – non è in discussione e che rappresenta un pilastro dell'identità agroalimentare italiana. Utilizzare questa tutela, però, come argomento per limitare in modo generalizzato l'innovazione e la diversificazione del reddito agricolo è una scelta che indebolisce, non protegge, il settore primario.

*"Contrapporre agricoltura ed energia è una falsa scelta, che non trova riscontro nei dati né nella realtà delle imprese" - dichiara **Andrea Cristini**, Presidente di ANIE Rinnovabili. "L'agrivoltaico non sottrae terreno alla produzione, ma la integra, aumenta la resilienza delle aziende agricole alla volatilità dei mercati e agli effetti del cambiamento climatico, e garantisce una seconda fonte di reddito stabile agli agricoltori. Bloccarlo significa togliere agli imprenditori agricoli uno strumento competitivo, non difenderli".*

Nel Paese sono presenti, inoltre, ampie superfici oggi improduttive o in stato di abbandono - a partire dalle aree colpite dalla Xylella – che potrebbero essere valorizzate con soluzioni integrate. Interventi coordinati di ripiantumazione, rilocalizzazione degli uliveti e installazione di impianti agrivoltaici consentirebbero di conciliare tutela del paesaggio, rilancio produttivo e sviluppo energetico.

ANIE Rinnovabili auspica, quindi, una rivalutazione dell'emendamento presentato dal Relatore On. Carloni al DDL Coltivitalia e che la politica si orienti verso una valutazione pragmatica, fondata su evidenze scientifiche e capace di riconoscere l'agrivoltaico come leva di sviluppo per l'intero comparto agricolo.

Federazione ANIE aderente a Confindustria, con 1.100 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato settoriale di 112 miliardi di euro, 480 mila addetti e 27 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2024. Le aziende aderenti ad Anie investono mediamente in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

ANIE Rinnovabili è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano, fornitrici di servizi di gestione e di manutenzione, produttrici di elettricità in Italia e all'estero nel settore delle fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermoelettrico, idroelettrico e solare termodinamico. Nel 2024 l'industria italiana delle Energie Rinnovabili ha registrato un fatturato aggregato che supera i 14 miliardi di euro, di cui circa 3,5 miliardi di euro di esportazioni.

Per informazioni:

Ufficio stampa per Federazione Anie

GPG Associati: Maria Alessio Ruffo | maria.alessio@gpg-associati.it | 02 6696606 | +39 335 7450537

Federazione ANIE - Coordinamento stampa specializzata

Elisabetta Orsenigo | stampa@anie.it | tel. 02 3264346 | cell. 348 9970268